LAUREE IN PIAZZA

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE

Saluto iniziale del Rettore Sauro Longhi in Piazza Roma, Ancona, 26 Luglio 2018

Studentesse e Studenti, Autorità civili e militari tutte, Sindaco, signore e signori grazie per aver accolto anche quest'anno il nostro invito per celebrare nel cuore della città di Ancona, in questa pulsante piazza Roma, la proclamazione delle lauree dell'Università Politecnica delle Marche della sessione estiva del 2018.

Un grazie a questa bellissima città che questa sera ci accoglie nella sua più bella piazza. Grazie Ancona! Grazie ai tanti che hanno reso possibile questo evento. Una piazza oggi spazio di festa per tanti giovani con in testa una "corona d'alloro" a testimonianza del valore che hanno raggiunto laureandosi, la "corona d'alloro" un simbolo ed emblema di saggezza, di intelligenza e di onore dimostrato.

Questo evento, la presentazione in piazza dei nostri giovani laureati vuole essere un modo per valorizzare l'obiettivo raggiunto, un risultato importante per Voi giovani ragazze e ragazzi e per le Vostre famiglie, ma soprattutto per la società che vede in Voi un capitale, un capitale umano ricco e competente, capace di garantire un futuro di crescita e di pace al nostro paese. La piazza, cuore della città è il modo migliore per valorizzare tutto questo. L'Università con la sua capacità di produrre e condividere la conoscenza e il sapere dell'uomo, rappresenta uno strumento straordinario per la crescita del nostro paese e dell'Europa, la conoscenza e più in generale la cultura può produrre ricchezza e valori da condividere.

Nell'ultima inaugurazione dell'anno accademico ho ricordato un antico proverbio greco:

"Una società cresce e diventa grande quando gli anziani piantano alberi alla cui ombra sanno che non si potranno sedere".

Ho scelto questo proverbio greco per condividere con voi il sogno e la speranza di riuscire ad ampliare i nostri orizzonti affinché si possa costruire un futuro migliore del presente. Anche perché "insegnare" è come far germogliare giovani arbusti, che nel tempo crescendo diventeranno alberi forti capaci di superare le sfide che la vita presenterà loro. Con questo spirito continuo nella mia azione di Rettore per far crescere i territori come espressioni di persone che condividono obiettivi di inclusione e di crescita sociale ed economica. Oggi voi giovani laureandi siete gli alberi che crescendo darete ombra ai tanti che vi si siederanno attorno.

Secondo il recente rapporto dell'Unesco, gli studenti iscritti negli atenei nel mondo, in vent'anni sono raddoppiati. Segno che il mondo sta investendo nella conoscenza e nello studio. Dobbiamo creare le condizioni perché i nostri laureati aumentino, raddoppino, altrimenti rischiamo di perdere il "treno della crescita",

UFFICIO STAMPA
T.0712203011 - F.0712202303
ufficio.stampa@univpm.it

rischiamo un impoverimento non solo culturale ma soprattutto economico. La ricchezza si produce con un maggior investimento in capitale umano. Un futuro di pace e prosperità si costruisce nelle Università, nelle nostre aule, nei nostri laboratori di ricerca. Dobbiamo con forza continuare a lavorare per far crescere l'Università e i sistemi dell'Istruzione rendendoli ancora più aperti ed inclusivi, con prospettive sovranazionali che vedono nell'internazionalizzazione delle proprie attività didattiche e scientifiche e di terza missione azioni di sviluppo per favorire la mobilità e l'incontro di studenti e di ricercatori. Dobbiamo rafforzare i valori culturali e sociali della nostra Europa. I nostri studenti Erasmus, viaggiatori ed esploratori di questo grande paese, ci aiuteranno a diffondere questi valori di accoglienza e condivisione.

Su questa prospettiva l'Università Politecnica delle Marche è già da tempo presente. Abbiamo con forza e determinazione arricchito l'offerta formativa per attrarre più studenti, tanto da diventare la prima università della Regione in termini di numero di studenti. Siamo i primi anche in termini di occupazione dei nostri laureati. L'ultima indagine pubblicata da Alma Laurea evidenzia che i nostri laureati magistrali a 5 anni dalla laurea ha una percentuale di occupazione pari al 91,9%, incrementata di due punti in un anno, di molto superiore alla media nazionale, ferma all'87,3%. Anche la retribuzione netta mensile pari a 1.506 euro, incrementata di quasi 100 euro in un anno, è superiore alla media nazionale, ferma a 1.428 euro. Per quanto riguarda l'area geografica di lavoro, il 69,1% dei nostri laureati trova impiego nel centro Italia, quindi nell'area dove ha seguito il percorso di studi, mentre l'8,2% sceglie di andare all'estero, contro il 5% della media nazionale. Inoltre all'Università Politecnica delle Marche ci si laurea intorno ai 25,3 anni, 8 mesi in meno alla media nazionale.

Con questi numeri, siamo una se non l'unica università del centro con livelli paragonabili a quelli delle migliori università del Nord Italia e dell'Europa. Pertanto iscrivere i propri figli ai nostri corsi è ancora il miglior investimento che una famiglia possa fare. Non tutti, però, hanno la possibilità di fare questo investimento. E' per tale motivo che stiamo continuando a ridurre le difficoltà d'accesso per motivi economici. Con la nuova proposta di contribuzione studentesca si è voluto andare oltre il dettato della legge sulla no tax area, che impone delle agevolazioni per studenti con redditi familiari inferiori a 30 mila euro, abbattendo la tassazione fino a 56mila euro di reddito, ovviamente con una progressione continua, sempre nell'obiettivo di dare ai più meritevoli anche se privi di mezzi la possibilità di accedere ai più alti livelli dell'istruzione. Abbiamo ridotto le tasse, in misura diversa, a quasi 10 mila dei nostri 17 mila studenti. Così come continueremo ad annullare la tassazione per tutti quegli studenti che hanno particolari condizioni di disagio economico anche generato dai recenti eventi simici. Restano poi le esenzioni per i

meritevoli (diplomati con 100 e lode, laureati con 110 e lode alla triennale). Oggi il 77% dei nostri studenti proviene da famiglie con genitori non laureati, contro il 74% della media nazionale, a conferma del ruolo di ascensore sociale che la nostra università svolge. Inoltre, in linea con le nostre prospettive di internazionalizzazione, nella nuova proposta di contribuzione studentesca abbiamo introdotto delle semplici misure per facilitare l'iscrizione di studenti provenienti da Paesi in via di sviluppo.

La qualità della nostra ricerca è stata riconosciuta di primissimo livello con ben otto dipartimenti classificati di eccellenza per i propri prodotti di ricerca e con cinque di questi ammessi ad un finanziamento straordinario per oltre 30 milioni per l'assunzione di 40 ricercatrici e ricercatori, di cui la metà a tempo indeterminato, e per lo sviluppo di cinque laboratori, collocando la nostra Università tra le primissime posizioni tra tutte le università pubbliche.

Questo risultato conferma il primato di assoluto rilievo sul panorama nazionale e regionale come già evidenziato dalla posizione di primissimo livello che l'ateneo assume ogni anno nelle graduatorie stilate per la qualità della ricerca, della didattica e supporto nella promozione culturale del territorio. L'ultimo tra i tanti, la Politecnica nella classifica redatta da "Times Higher Education" (THE) si posiziona al 76° posto e 5^ in Italia (dopo Trento, Padova, Politecnico di Milano e Siena). Per ciascuno degli indicatori utilizzati per questa classifica la Politecnica è sempre nel primo quartile (top 25%) e per alcuni indicatori, quali capacità di interazione, capacità di creare ambienti di apprendimento collaborativo e di fornire capacità di analisi critica, l'ateneo è ai primissimi posti. Lo stesso riconoscimento per la didattica e l'internazionalizzazione la Politecnica nel rapporto CENSIS si piazza al 5° posto in Italia tra i medi atenei, con la facoltà di Agraria al secondo posto.

Nella qualità della nostra ricerca troviamo ispirazione per continuare ad arricchire la nostra offerta formativa. Abbiamo introdotto due nuovi corsi di laurea professionalizzanti: Assistenza Sanitaria e Tecniche della Costruzione e Gestione del Territorio per un totale di 50 corsi di studio.

Care ragazze e cari ragazzi che oggi vi laureate, questi numeri confermano il valore della vostra scelta, vi si apre un futuro pieno di gratificazioni, di successo, di autonomia economica, avete la possibilità finalmente di progettare il vostro futuro. Come spesso ripeto, il futuro sarà sempre migliore del passato, perché avete la possibilità di costruirlo migliore del presente. Avete appreso conoscenze, vi siete applicati nello studio, ci avete dimostrato il vostro valore, ora dovete solo dimostrarlo all'intera società. Nel tempo che state vivendo, nel tempo della vostra "migliore gioventù", potete creare opportunità di crescita personale e collettiva, noi tutti abbiamo bisogno del vostro talento, delle vostre competenze,

delle vostre "passioni", della vostra giovinezza, del vostro entusiasmo, dei vostri sogni, per affrontare questo periodo di trasformazione. E proprio in questo periodo il nostro paese e i nostri territori si devono confrontare con l'intero mondo, per dare un contributo in termini di sostenibilità economica, sociale e ambientale e contribuire al grande progetto di una Cittadinanza Globale.

Oggi in questa piazza abbiamo un numero di studentesse paragonabile al numero degli studenti, e questo è un buon segno, alle giovani studentesse dobbiamo sempre più consigliare di intraprendere corsi di studi dell'area STEM (*Science, Technology, Engineering, Mathematics*), dove la percentuale di occupabilità è alta così come gli stipendi a pochi anni dalla laurea.

Le piccole imprese, di cui i nostri territori sono ricchi, devono scommettere su questi giovani che oggi si laureano, nelle capacità e competenze che portano nell'impresa, e che unite alla tanta esperienza e conoscenza del fare presente nelle aziende, possono creare condizioni per sviluppare innovazione sia nei prodotti che nei processi. Esiste un modo semplice, offrire a questi giovani laureati un contratto di collaborazione dignitoso nel ruolo e nel compenso e adeguato alle tante conoscenze che portano nell'impresa. Credete in questo e questo si realizzerà!!

L'Università in cui siete cresciuti è un luogo aperto al confronto, dove la ricerca trova il suo spazio e la sua valorizzazione, l'Università deve rimanere libera e capace di trasmettere i valori dello studio e della ricerca. Alcuni di noi, ne hanno fatto una scelta di vita. In questo giorno di festa voglio ricordare Giulio Regeni che ci rappresenta tutti, il suo esempio deve aiutarci a diffondere i valori della ricerca per la condivisione della conoscenza, nel rispetto della libertà di ogni uomo, non solo nella comunità scientifica ma in ogni contesto di vita.

Conosco il vostro valore. Mi è spesso capitato in anni da Rettore di incontravi in tante occasioni, anche nei luoghi dove lavorate con dignità e professionalità, per aiutare le vostre famiglie a sostenervi nello studio, esattamente come abbiamo fatto noi da studenti, perché credete nello studio, nel valore della cultura capace di elevare la vostra posizione sociale e quello delle vostre famiglie. Siete pronti per entrare nella società o a continuare nei corsi di studio magistrali, per accrescere le vostre conoscenze.

Colgo l'occasione per ringraziare le tante persone che hanno reso possibile questo evento, come sempre non ne faccio l'elenco per evitare il rischio di dimenticarne qualcuna, ma devo testimoniare che tutti hanno lavorato alla realizzazione di questo evento con entusiasmo e professionalità. Grazie!

UFFICIO STAMPA
T.0712203011 - F.0712202303
ufficio.stampa@univpm.it

LAUREE IN PIAZZA

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE

Un grazie a questa bellissima città che questa sera ci accoglie nella sua più bella piazza. Grazie Ancona!

Con questa cerimonia stiamo presentando il futuro della nostra società, sono loro i protagonisti del domani, sono loro che costruiranno benessere, pace, accoglienza per il futuro di tutti. Noi abbiamo insegnato loro come "volare", abbiamo trasmesso loro conoscenza e cultura e loro ci hanno promesso che "voleranno alti". Per questo alle ragazze e ai ragazzi che incontro nelle aule della nostra università, ripeto sempre di diffondere con forza la loro esperienza di cittadini del mondo. Esorto loro ad accendere la luce della conoscenza per comprendere le diversità e vincere la paura. Chi si sente cittadino del mondo, rispetta il proprio luogo e anche i luoghi degli altri, rispetta la propria cultura e anche la cultura degli altri, rispetta la propria città ma anche tutte le città che percorre nel proprio viaggio. Il mio sogno è di veder realizzata una "cittadinanza globale" dove studentesse e studenti di culture diverse si incontrano per crescere insieme nella conoscenza e nello studio. Questo è l'albero che sto piantando per dare ombra alle nuove generazioni.

Buon volo giovani laureati!!!

Il Rettore

Prof. Sauro Longhi

UFFICIO STAMPA
T.0712203011 - F.0712202303
ufficio.stampa@univpm.it